

Focus della Settimana

Questa settimana le banche centrali saranno nuovamente sotto i riflettori, con gli occhi puntati su Fed, BoE e BoJ dopo la riunione della BCE della scorsa settimana. Saranno pubblicati anche i dati sull'inflazione CPI del Regno Unito e del Giappone, mentre l'attenzione si concentrerà infine sui PMI flash globali, previsti per venerdì, per misurare l'ultimo sentimento di crescita. La decisione della Fed di mercoledì sarà uno degli eventi più attesi, dopo che la scorsa settimana il dato CPI di base si è rivelato più forte del previsto, ma ci sono stati anche alcuni segnali di maggior equilibrio del mercato del lavoro. Le aspettative degli analisti vedono la Fed ferma sui tassi nella riunione del FOMC di questa settimana, pur mantenendo l'opzione di un ulteriore inasprimento se i dati lo giustificheranno. Il presidente Powell ha dichiarato durante il suo discorso a Jackson Hole che, nonostante l'incertezza sul tasso di interesse neutrale, ritiene che l'attuale orientamento della politica "sia restrittivo, che esercita pressioni al ribasso sull'attività economica, sulle assunzioni e sull'inflazione". Sebbene la proiezione mediana dei tassi sia ancora suscettibile di segnalare un ulteriore rialzo, il continuo declassamento delle previsioni sull'inflazione di fondo potrebbe dare al comitato un'esortazione ad astenersi da ulteriori rialzi a novembre e dicembre. Anche se la Fed manterrà un orientamento restrittivo in futuro, un trend disinflazionistico guidato dai beni rifugio e dai dati sul lavoro e sull'attività, sempre più in rallentamento, dovrebbe precludere ulteriori rialzi.

Analisi di mercato



L'attuale contesto offre opportunità interessanti per gli investitori. Le principali economie mondiali, Stati Uniti, Europa, Cina, crescono a velocità differenti. C'è una forte aspettativa di una leggera recessione negli Stati Uniti per la fine del 2023 fino a metà 2024, non ci si attende una recessione in Europa, ma piuttosto una crescita molto moderata. Ci si attende crescita economica in Cina in considerazione delle politiche macroeconomiche mirate a stabilizzare la crescita e la fiducia degli investitori.

Questo contesto favorisce il movimento laterale dei mercati azionari e il contenimento della volatilità a livelli molto bassi. In termini di allocazione dei portafogli delle gestioni, continuiamo ad operare ed estrarre valore dalla lateralità del range (grafico TE), con una progressiva riduzione del rischio di portafoglio.

Calendario dei principali eventi



Lunedì 18 Settembre

Dati macro: US: Indice del mercato immobiliare NAHB di settembre, attività commerciale dei servizi della Fed di New York, flussi netti totali di luglio.

Martedì 19 Settembre

Dati macro: Stati Uniti agosto: inizio attività abitative, permessi edilizi; Italia luglio: saldo delle partite correnti della BCE di luglio.

Mercoledì 20 Settembre

Dati macro: UK: agosto CPI, PPI, RPI, indice dei prezzi delle case luglio; Giappone: agosto bilancia commerciale; Germania: PPI di agosto, UE27, immatricolazioni di auto nuove di agosto; Eurozona: luglio produzione edilizia.

Banche Centrali: decisione della Fed.

Utili Aziendali: General Mills, FedEx.

Giovedì 21 Settembre

Dati macro: Stati Uniti: richieste iniziali di sussidi di disoccupazione; UK: Finanze pubbliche di agosto; Francia: fiducia delle imprese e del settore manifatturiero di settembre, vendite al dettaglio di agosto.

Banche Centrali: decisione della BoE.

Venerdì 22 Settembre

Dati macro: PMI di settembre di Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Germania, Francia ed Eurozona; Regno Unito: settembre fiducia dei consumatori GfK, agosto vendite al dettaglio; Giappone: agosto CPI nazionale.

Banche Centrali: decisione della BoJ.